

**Parrocchia Sacro Cuore di Gesù
e Madonna di Loreto - Cosenza**
www.parroccialoreto-cs.it

Anno 15° n. 8
22 Febbraio 2015

1^a Domenica del Tempo di Quaresima

Foglio della Domenica

a cura di Ernesto Porro e Vincenzo Ventimiglia

«Adora il Signore Dio tuo, sii fedele a lui solo»

Il rinnovamento e la conversione della vita che questo tempo di Quaresima propone alla comunità cristiana, ha come traguardo la Pasqua. E nella Pasqua di Cristo, la *nuova alleanza* che Dio ci offre nel suo Figlio Gesù.

Dio è paziente e misericordioso e rinnova attraverso i secoli l'alleanza con l'umanità. Un'alleanza che si compie nel tempo, da vivere come opportunità di conversione. Nella prima lettura, tale alleanza si colora dei toni dell'arcobaleno, segno di pace, che unisce il cielo alla terra. Mentre Pietro ci ricorda che il vero segno di riconciliazione divina, per noi, rimane il battesimo. Ad un'acqua che tutto distrusse, nel diluvio, si sostituisce un'acqua che dona la vita. Nel vangelo Gesù compie la scelta decisiva di obbedire a Dio prima di iniziare la sua missione.

L'essere tentati, ovvero essere indotti a compiere azioni riprovevoli, prima di essere un fatto morale (scegliere il bene o il male) è in sé un fatto teologico. Dalla tentazione non si esce mai neutrali: o si esce dalla parte di Dio o contro di lui. Per Marco tutta la vita di Gesù è stata piena di tentazioni, fino nel Getsemani. Ma le tentazioni nel deserto sono tentazioni particolarissime e irripetibili: si tratta dello scontro frontale, decisivo con satana e la definitiva assoluta vittoria di Cristo su di esso. Ciò che caratterizza il racconto marcano è la presenza dello Spirito Santo e delle fiere.

All'inizio dell'esperienza del deserto vi è l'azione dello Spirito, che sospinge, guida e manda Gesù. Lo Spirito è colui che è presente nell'esperienza del deserto, guida e sospinge Gesù per tutto l'arco della sua vita terrena fino alla risurrezione da morte. Lo Spirito è colui che sostiene Gesù per la totale e piena vittoria su Satana. Infine, la presenza di Gesù tra le fiere sta ad indicare una ripristinata condizione paradisiaca, conseguenza della sconfitta del male. Siamo davanti ad una creazione riconciliata quale era prima del peccato originale.

Perché anche Gesù viene tentato? Per donare a noi la forza nella lotta e insegnarci a confidare nella presenza dello Spirito Santo e nell'aiuto del Padre. Attraverso le tentazioni affiorano le motivazioni che operano nel cuore di Gesù e nostro. In questo periodo quaresimale il cuore diventa il «laboratorio spirituale» ove si dilata la verità della nostra imitazione di Cristo. È nel cuore che si riversa la misericordia del Padre che, mentre ci fa comprendere la povertà della nostra esistenza, alimenta in noi il desiderio di verità, di autenticità, di coerenza di vita, di luminosità evangelica, di comunione con ogni fratello. Gesù, il Figlio diletto del Padre, proclamato così nel Battesimo al Giordano, è il modello per eccellenza di tutti i tentati, di tutti i giusti e di tutti coloro che hanno superato la prova. Ed è colui che apre il paradiso perduto dal primo uomo con il suo peccato. Lo apre per tutti coloro che, come lui, passeranno attraverso la prova e, come lui, ne usciranno vincitori.

Ma cosa è per noi la tentazione? Come la viviamo o la dovremmo vivere? La tentazione è un componente della vita in quanto c'è il maligno che tenta l'uomo, ogni uomo. L'economia della salvezza deve tener conto di questo rapporto dell'uomo col male. Gesù al demonio ha risposto che, ciò che gli stava proponendo, a lui non interessava! La più grossa tentazione è quindi non la tentazione in sé, che in definitiva ci aiuta a conoscere ciò che abbiamo nel cuore, ma il riuscire a non entrare nelle dinamiche della tentazione, a non entrare in dialogo con la tentazione. Come invece è capitato ad Eva nel giardino terrestre, che è entrata in dialogo con il serpente. Indurre, infatti, significa *inducere-in*, portare dentro. Chiediamo al Padre non tanto che ci preservi dalla tentazione, quanto che non entriamo dentro alla tentazione.

da «@lleluia 2/B»

**LUNEDÌ 23 FEBBRAIO LA
“LECTIO DIVINA” NON SI TERRÀ**

**Dal 23 al 27 febbraio, alle ore 19.30, si terrà l'8^a Settimana Biblica.
Per conoscere i temi trattati leggere la locandina esposta in chiesa.**

Da **venerdì 27** e ogni venerdì di quaresima, alle ore 17.45 terremo la **VIA CRUCIS** alla quale seguirà la celebrazione eucaristica

La Forania Urbana I dell'Arcidiocesi di Cosenza-Bisignano, anche questo anno, ha organizzato le stazioni quaresimali quali tappe di un cammino di conversione. Per i particolari leggere le locandine esposte in chiesa.

Domenica 1^o marzo, alcuni volontari della Caritas parrocchiale raccoglieranno offerte di denaro e di beni non deperibili, per la mensa dei poveri a San Francesco d'Assisi. Ci affidiamo al vostro buon cuore **GRAZIE**.

in Ascolto della Parola

PRIMA LETTURA (Gn 9,8-15)

L'alleanza fra Dio e Noè liberato dalle acque del diluvio.

Dal libro della Genesi

Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui: «Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi, con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e animali selvatici, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca, con tutti gli animali della terra. Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il diluvio devasterà più la terra». Dio disse: «Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e ogni essere vivente che è con voi, per tutte le generazioni future. Pongo il mio arco sulle nubi, perché sia il segno dell'alleanza tra me e la terra. Quando ammasserò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi, ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi e ogni essere che vive in ogni carne, e non ci saranno più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne». *Parola di Dio.*

SECONDA LETTURA (1Pt 3,18-22)

Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, Carissimi, Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito. E nello spirito andò a portare l'annuncio anche alle anime prigioniere, che un tempo avevano rifiutato di credere, quando Dio, nella sua magnanimità, pazientava nei giorni di Noè, mentre si fabbricava l'arca, nella quale poche persone, otto in tutto, furono salvate per mezzo dell'acqua. Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi; non porta via la sporcizia del corpo, ma è invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo. Egli è alla destra di Dio, dopo essere salito al cielo e aver ottenuto la sovranità sugli angeli, i Principati e le Potenze. *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

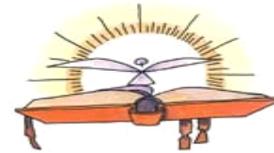
Dal Salmo 24

**«Tutti i sentieri del Signore
sono amore e fedeltà»**

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza. **R/.**

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre.
Ricòrdati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore. **R/.**

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via. **R/.**



CANTO AL VANGELO (Mt 4,4b)

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria! Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio. Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

VANGELO (Mc 1,12-15)

Gesù tentato da satana, è servito dagli angeli.

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». *Parola del Signore.*